



Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1922

Roma - Venerdì 24 febbraio

Numero 46

Abbonamenti

In Roma, sia presso l'Amministrazione, che a domicilio ed in tutto il Regno:

anno L. 65; semestre L. 30; trimestre L. 30

All' Estero (Paesi dell'Unione post.): > > 120: > > 80: > > 50

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Un numero separato di 16 pagine e meno, in Roma: cent. 30 — nel Regno cent. 35 — arretrato in Roma, cent. 50 — nel Regno cent. 60 — all' Estero cent. 90

Se il giornale si compone di oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionalmente.

All' importo di ciascuna pagina postale ordinario e telegrafico, si aggiunge sempre la tassa di bollo di centesimi cinque o dieci prescritta dall'art. 48, lettera a) della tariffa (allegato A) del testo unico approvato con decreto-legge Luogotenenziale n. 135, del 1918, e dal successivo decreto-legge Luogotenenziale n. 1134.

Inserzioni

Annunzi giudiziari L. 0,60 } per ogni linea di colonna o spazio di linea.
Altri avvisi > 0,80 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla Amministrazione della Gazzetta presso il Ministero dell'Interno. Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

AVVISO.

Si rende noto che per effetto del R Decreto-Legge 19 novembre 1921, n. 1959, concernente l'aumento delle Tariffe per le inserzioni sulla Gazzetta ufficiale, il deposito preventivo da rimettersi per ogni pubblicazione, dev'essere, d'ora innanzi, commisurato in ragione di lire sessanta (L. 60) per ogni pagina di manoscritto.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti.

REGIO DECRETO-LEGGE 22 gennaio 1922, n. 103, portante variazioni nello stato di previsione del Ministero del tesoro ed ai bilanci dell'Amministrazione del fondo per il culto e dell'Amministrazione del fondo di beneficenza e religione della città di Roma per l'esercizio 1921-1922.

REGIO DECRETO-LEGGE 22 gennaio 1922, n. 104 portante maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento nello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi, per l'esercizio finanziario 1921-1922.

REGIO DECRETO-LEGGE 1° febbraio 1922, n. 106, che autorizza la spesa straordinaria di 150.000.000 per lo spostamento di linee telegrafiche e telefoniche in dipendenza della elettrificazione delle ferrovie.

REGIO DECRETO-LEGGE 22 gennaio 1922, n. 108, portante variazioni nello stato di previsione dell'entrata, e quello della spesa del Ministero delle finanze e al bilancio del Fondo di massa del corpo della Regia guardia di finanza, per l'esercizio finanziario 1921-1922.

REGIO DECRETO-LEGGE 22 gennaio 1922, n. 113, che introduce maggiori assegnazioni nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1921-22, e diminuzione di stanziamento nello stato di previsione della spesa del Ministero per le terre liberate, per lo stesso esercizio, in dipendenza dei risarcimenti nei danni di guerra.

REGIO DECRETO-LEGGE 24 novembre 1921, n. 2111, che modifica quello 9 maggio 1920, n. 749, concernente il riconosci-

mento dei servizi pre governativi degli insegnanti delle scuole medie e normali.

REGIO DECRETO 5 febbraio 1922, n. 129, che istituisce nuove marche da bollo per la riscossione della tassa sulle note e conti dei ristoranti e trattorie.

REGIO DECRETO per lo scioglimento dell'Amministrazione dell'Arciconfraternita del SS. Rosario in S. Giovanni e Paolo agli Ottocalli di Napoli.

DECRETO MINISTERIALE riguardante l'adozione degli apparecchi Ehrhard-Schau agli effetti dell'accertamento dell'imposta sulla birra.

DECRETI MINISTERIALI che autorizzano le Compagnie germaniche di assicurazione «Munheimer Versicherungs» e «Wilhelma» a riprendere in Italia le operazioni di assicurazione nel ramo trasporti.

Disposizioni diverse.

Ministero delle poste e dei telegrafi: Avviso — Disposizioni nel personale dipendente — Ministero della guerra: Disposizioni nel personale dipendente — Ministero del tesoro: Perdite di certificati — Ministero dell'interno: Bollettino sanitario del bestiame n. 48 dal 28 novembre al 4 dicembre 1921 — Ministero delle finanze: Disposizioni nel personale dipendente — Ministero per l'industria ed il commercio: Corso medio dei cambi — Media dei consolidati negoziati a contanti.

Foglio delle inserzioni.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 103 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 31 dicembre 1921, n. 1868;
Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa dell'Amministrazione del Fondo per il culto per l'esercizio finanziario 1921-1922, sono introdotte le variazioni di cui alla unita tabella A, firmata, d'ordine Nostro, dai ministri proponenti.

Art. 2.

Nello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione del Fondo di beneficenza e religione nella città di Roma per l'esercizio finanziario 1921-1922 sono introdotte le variazioni di cui alla unita tabella B, firmata d'ordine Nostro, dai ministri proponenti.

Art. 3.

Per l'esercizio finanziario 1921-1922 è elevata da lire 4.110.000 a L. 4.850.000 la somma da erogarsi sul bilancio del Fondo per il culto a beneficio delle Missioni italiane all'estero sottoposte al protettorato del Governo italiano, che dedicano l'opera loro a scopi d'istruzione e di beneficenza.

Per lo stesso esercizio il tesoro dello Stato corrisponderà l'assegnazione di L. 740.000 all'Amministrazione del Fondo per il culto, quale concorso per le spese d'istruzione e di beneficenza all'estero.

Detta somma viene aumentata allo stanziamento del capitolo n. 156: Contibuto del tesoro dello Stato per opere d'istruzione e beneficenza all'estero, sostenute dalla Direzione generale del Fondo per il culto dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario suddetto.

Art. 4.

Dal tesoro dello Stato sarà corrisposta all'Amministrazione del Fondo per il culto, nell'esercizio 1921-1922 la somma di L. 300.000 da erogarsi in concorsi e sussidi per spese di culto all'estero.

Detta somma viene stanziata al capitolo di nuova istituzione n. 156-bis « Sovvenzione del tesoro dello Stato all'Amministrazione del fondo per il culto per concorsi e sussidi per opere di culto all'estero » dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario predetto.

Art. 5.

L'Amministrazione del fondo per il culto è autorizzata a concedere nell'esercizio 1921-1922, d'intesa coi Ministeri degli affari esteri e delle colonie i seguenti assegni:

1° L. 12.000 per concorso nelle spese di manutenzione e ufficiatura della Chiesa italiana di Minoriti in Vienna, quando sia retta da sacerdoti italiani;

2° L. 6000 alla Prefettura apostolica di Rodi a titolo di congrua, di ufficiatura e di manutenzione della Chiesa cattolica parrocchiale dell'isola;

3° L. 5000 in aumento all'assegno in vigore per concorso nell'ufficiatura di una Chiesa italiana di culto cattolico a Bucarest e per il mantenimento del rettore cappellano;

4° L. 14.400 complessive, e cioè L. 3600 per ognuna delle quattro parrocchie della Tripolitania (tre a Tripoli ed una ad Homs) a titolo di congrua e di ufficiatura e manutenzione delle chiese;

5° L. 10.000 in aumento al precedente assegno, per concorso nelle spese di mantenimento e ufficiatura di chiesa aperte al culto cattolico in Libia;

6° L. 4000 in aumento al precedente assegno, per concorso nelle spese di mantenimento del culto e ufficiatura di chiese, ai Francescani dell'Alto Egitto.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge ed andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 gennaio 1922.

VITTORIO EMANUELE.

BONOMI — DE NAVA — RODINO.

Visto, il guardasigilli: RODINO.

Tabella A.

TABELLA di variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa dell'Amministrazione del Fondo per il culto per l'esercizio finanziario 1921-1922.

ENTRATA.

Aumenti:

Cap. n. 12 (modificata la denominazione). Contributo a carico del tesoro dello Stato per spese di istruzione e beneficenza all'estero	740.000 —
Cap. n. 12-bis. Sovvenzione del tesoro dello Stato per concorsi e sussidi per spese di culto all'estero	300.000 —
Cap. n. 13. Esazione e ricupero di capitali	749.900 —
	<hr/>
	1.789.900 —

SPESA.

Aumenti:

Cap. n. 4. Sussidi al personale in attività di servizio	15.000 —
Cap. n. 5. Sussidi ad impiegati cessati ed alle loro famiglie	20.000 —
Cap. n. 6. Spese di stampa, di oggetti di cancelleria, di rilegatura e di spezzizione	20.000 —
Cap. n. 8. Spesa di affitto, manutenzione e adattamento dei locali occupati dall'Amministrazione	10.000 —
Cap. n. 9. Compensi per lavori straordinari nell'Amministrazione centrale	80.000 —

Cap. n. 11. Compensi al personale degli uffici finanziari in Provincia per servizi nell'interesse dell'Amministrazione	10.000 —
Cap. n. 12. Indennità di giro agli ispettori provinciali nonché di missione, trasloco, trasferta, d'applicazione e per spese di possesso di patrimoni di Enti soppressi.	5.000 —
Cap. n. 17. Imposta sui fabbricati e sui fondi rustici (spesa obbligatoria)	50.000 —
Cap. n. 20. Spese per terreni, chiese e fabbricati e per concentramento di monache - Manutenzione di corsi e canoni d'acqua - Mercedi a campieri e fontanieri. (Spesa obbligatoria)	350.000 —
Cap. n. 22. Acquisto, manutenzione e custodia di mobili e arredi sacri ad uso delle religiose e delle Chi se anche non dipendenti dall'Amministrazione	30.000 —
Cap. n. 25. Eventuale concorso del Fondo per il culto nell'ufficiatura e nel restauro di Chiese	50.000 —
Cap. n. 29. Assegni al clero di Sardegna (Spese fisse)	48.500 —
Cap. n. 31. Supplemento di assegno al vescovi in dipendenza dell'art. 19 della legge 15 agosto 1867, n. 3848 e dell'art. 2 della legge 14 luglio 1887, n. 4727 (Spese fisse e obbligatorie)	40.000 —
Cap. n. 37. (modificata la denominazione). Assegni per ufficiatura di chiese e cappelle aperte al culto cattolico nelle colonie italiane ed eventuale concorso per restauro e costruzione di chiese nazionali nelle colonie e all'estero.	200.400 —
Cap. n. 38. (modificata la denominazione). Assegno al Patriarcato latino di Gerusalemme e assegni per la manutenzione e ufficiatura di chiese nazionali in Austria, in Rumenia, in Turchia, in Asia minore, in Palestina ed in Egitto sottoposte al protettorato del Governo d'Italia	21.000 —
Cap. n. 39. Concorso del Fondo per il culto a beneficio delle missioni italiane all'estero che dedicano l'opera loro a scopi di istruzione e beneficenza	740.000 —
Cap. n. 40. (modificata la denominazione). Concorsi e sussidi per spese di culto all'estero	300.000 —
Cap. n. 45. Sussidi a religiosi e religiose pensionate giunte in grave età o colpite da insanabile malattia	100.000 —
Totale degli aumenti	2.089.900 —
Diminuzioni:	
Cap. n. 53. Uscita di capitali per estinzione di debiti o per altri titoli - Rinvestimento di capitali in rendita pubblica od in altri valori mobiliari e fondiari (esclusi i mobili d'ufficio) (Spesa obbligatoria)	300.000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il ministro del tesoro

DE NAVA.

Il ministro della giustizia e degli affari di culto
RODINÓ.

Tabella B.

TABELLA di variazioni a taluni capitoli dello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione del Fondo di beneficenza e religione della città di Roma per l'esercizio finanziario 1921-922.

Aumenti:

Cap. n. 3. Sussidi al personale in attività di servizio o cessato e alle rispettive famiglie	8.600 —
Cap. n. 7 (modificata la denominazione). Fidejucosari locali per l'Amministrazione centrale e spese di stampe, di cancelleria e d'ufficio. Indennità pel Consiglio d'amministrazione ed altre al personale (spesa obbligatoria)	2.000 —
Totale degli aumenti	8.600 —

Diminuzioni:

Cap. n. 2. Pensioni agli impiegati a riposo (spese fisse e obbligatorie)	8.600 —
--	---------

Visto d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il ministro del tesoro

DE NAVA.

Il ministro della giustizia e degli affari di culto
RODINÓ.

Il numero 104 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 31 dicembre 1921, n. 1868;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per le poste ed i telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1921-922, sono introdotte le variazioni di cui alla annessa tabella firmata, d'ordine Nostro, dai ministri proponenti.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge ed andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 gennaio 1922.

VITTORIO EMANUELE.

BONOMI — DE NAVA — GIUFFRIDA.

Visto, il guardasigilli: RODINÓ.

TABELLA delle maggiori assegnazioni e delle diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1921-1922.

Maggiori assegnazioni.

Cap. n. 3. Compensi per maggiori prestazioni, ecc.	3.000.000 —
Cap. n. 6. Indennità per missioni e visite d'ispezione, ecc.	400.000 —
Cap. n. 7. Spese ed indennità per i servizi sanitari	40.000 —
Cap. n. 11. Sussidi al personale di ruolo, ecc.	92.000 —
Cap. n. 12. Stampati, registri e buste stampate, ecc.	2.000.000 —
Cap. n. 16. Spese per gli uffici e ricevitorie all'estero, ecc.	600.000 —
Cap. n. 17. Retribuzioni agli accollatori dei servizi di trasporto, ecc.	4.000.000 —
Cap. n. 18. Sussidi agli accollatori, ecc.	2.000 —
Cap. n. 21. Indennità al personale che presta servizio negli uffici ambulanti, ecc.	3.000.000 —
Cap. n. 27. Materiali ed utensili per il servizio della posta, ecc.	400.000 —
Cap. n. 31. Spese per il trasporto del materiale pel servizio della posta, ecc.	270.000 —
Cap. n. 33. Rimborso al Ministero del tesoro della spesa occorrente per la provvista della carta filigranata, ecc.	8.000.000 —
Cap. n. 34. Spese di mobili, stampe, cancelleria, illuminazione, ecc., relative al servizio delle Casse di risparmio.	400.000 —
Cap. n. 41. Compensi per maggior lavoro al personale di ruolo ed avventizio.	75.000 —
Cap. n. 47. Personale fuori ruolo, ecc.	200.000 —
Cap. n. 48. Personale avventizio di commutazione, ecc.	700.000 —
Cap. n. 49. Compensi per maggiori prestazioni, ecc.	5.000.000 —
Cap. n. 50. Indennità per missioni e per visite di ispezione, ecc.	2.000.000 —
Cap. n. 51. Indennità per servizi prestati in tempo di notte, ecc.	300.000 —
Cap. n. 53. Spese ed indennità per i servizi sanitari	770.000 —
Cap. n. 55. Sussidi al personale di ruolo e fuori ruolo dei servizi elettrici, ecc.	80.000 —
Cap. n. 56. Stampati, registri, e buste stampate per uso dei servizi elettrici, ecc.	400.000 —
Cap. n. 57. Spese di esercizio tecnico e di manutenzione degli impianti telefonici interni, ecc.	800.000 —
Cap. n. 58. Spese di esercizio tecnico e di manutenzione degli impianti esterni, ecc.	600.000 —
Cap. n. 66 (modificata la denominazione). Spesa per il servizio di recapito dei telegrammi, degli espressi postali e degli avvisi telefonici. (Spesa obbligatoria)	3.000.000 —
Cap. n. 68. Manutenzione della rete telegrafica e dei fili telefonici interurbani, ecc.	1.500.000 —
Cap. n. 71. Spese per la manutenzione dei cordoni elettrici sottomarini.	3.500.000 —
Cap. n. 72. Impianto di ricevitorie telegrafiche e fonotelegrafiche	500.000 —
Cap. n. 77. Spese casuali	45.000 —
Cap. n. 81. Retribuzioni al personale delle ricevitorie, ecc.	500.000 —

Cap. n. 82. Sussidi ai titolari ed ex titolari delle ricevitorie, ecc.	90.000 —
Cap. n. 84. Trasporto di agenti postali, di fattorini, ecc.	800.000 —
Cap. n. 85 (modificata la denominazione). Contributo a carico dell'Amministrazione delle poste, dei telegrafi e dei telefoni quale datrice di lavoro per l'assicurazione obbligatoria per l'invalidità e la vecchiaia, dei prestatori d'opera postelegrafonici aventine diritto, ai sensi del R. decreto 21 aprile 1919, n. 245. (Spesa obbligatoria)	440.000 —
Cap. n. 89. Spese d'ufficio, uniformi al personale di servizio - Acquisto e manutenzione di mobili, ecc.	1.000.000 —
Cap. n. 91. Mantenimento, restauro, adattamento ed ampliamento di locali dell'Amministrazione centrale e provinciale, ecc.	537.000 —
Cap. n. 92. Spese di pigioni, ecc.	100.000 —
Cap. n. 93. A segni fissi per spese d'ufficio, ecc.	800.000 —
Cap. n. 94. Spese per l'Amministrazione provinciale relative alla illuminazione, riscaldamento ed aereazione, ecc.	35.000 —
Cap. n. 95. Acquisto, manutenzione e trasporto di mobili, cassaforti, ecc.	100.000 —
Cap. n. 113. Spese per l'esecuzione delle opere di cui all'art. 1 della legge 20 marzo 1913, n. 254, portante provvedimenti per la completa sistemazione delle reti telefoniche urbane, ecc.	370.396 05
Cap. n. 117-v (di nuova istituzione). Indennità da corrispondersi in seguito ad espropriazione di terreni privati presso la stazione ferroviaria di Mestre, sui quali furono già costruiti capannoni per conto dell'Amministrazione militare ed ora ceduti al Ministero delle poste e dei telegrafi per uso di deposito dei materiali telegrafici e telefonici	100.568 88
Cap. n. 167. Rimborso all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato della differenza tra il costo dei biglietti a tariffa ordinaria e quello a tariffa differenziale C sui viaggi dei ricevitori postali e telegrafici e delle rispettive famiglie	300.000 —
Cap. n. 179. Corresponsione alla Cassa depositi e prestiti degli interessi sui mutui concessi alle Provincie ai sensi del decreto Luogotenenziale n. 243, del 9 febbraio 1919, modificato con il R. decreto n. 2324, del 4 novembre 1919, e dal regolamento 29 febbraio 1920, n. 332	24.515 58

Totale delle maggiori assegnazioni . . . 46.171.480 43

Diminuzioni di stanziamento

Cap. n. 39. Spese di esercizio della gestione dei conti correnti e degli assegni postali, ecc.	75.000 —
Cap. n. 100. Indennità temporanea mensile ai fattorini telegrafici effettivi, ecc.	3.000.000 —
Cap. n. 116. Indennità temporanea mensile al per-	

sonale dei servizi elettrici di ruolo, fuori ruolo ed avventizio iscritto in albo, ecc.	30.000.000 —
Totale delle diminuzioni di stanziamento . . .	33.075.000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il ministro del tesoro
 DE NAVA.
Il ministro delle poste e dei telegrafi
 GIUFFRIDA.

Il numero 108 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
 per grazia di Dio e per volontà della Nazione
 RE D'ITALIA

Udito il Consiglio dei ministri;
 Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le poste e per i telegrafi, di concerto con quello del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo;

Art. 1.

È autorizzata la spesa straordinaria di lire centocinquanta milioni (L. 150.000.000) al fine di provvedere alla costruzione delle nuove arterie telegrafiche e telefoniche rese necessarie dalla elettrificazione di linee ferroviarie che si effettuerà nel quinquennio 1921-1922-1925-1926.

La somma anzidetta sarà stanziata nello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e telegrafi in ragione di:

L. 40.000.000	per l'esercizio 1921-1922
> 30.000.000	> 1922-1923
> 40.000.000	> 1923-1924
> 40.000.000	> 1924-1925

Art. 2.

Con i fondi e per i lavori di cui al precedente articolo il Ministero delle poste e dei telegrafi provvederà alle spese occorrenti:

1° alle forniture dei materiali, ai trasporti e alla mano d'opera, comprese le indennità al personale ed agli agenti di manutenzione;

2° ai compensi dovuti a titolo d'imposizione di servitù, di espropriazione dei terreni e di risarcimento di eventuali danni, occupazione di aree e di locali per deposito di materiali e simili.

Le somme che eventualmente non fossero somministrate nei singoli esercizi, potranno essere prelevate nei successivi.

Art. 3.

Agli effetti dell'art. 71 della legge 25 giugno 1865, n. 2354, modificato dalla legge 18 dicembre 1879, numero 5188, le occupazioni di suolo privato e la imposizione di servitù in genere, necessario per eseguire i

lavori di cui all'art. 1 del presente decreto, sono dichiarate di assoluta urgenza ed indifferibili.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° febbraio 1922.

VITTORIO EMANUELE:

BONOMI — GIUFFRIDA — DE NAVA.

Visto, il guardasigilli: RODINÓ.

Il numero 108 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
 per grazia di Dio e per volontà della Nazione
 RE D'ITALIA

Vista la legge 31 dicembre 1921, n. 1868;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono approvate la maggiori e nuove assegnazioni di L. 132.790.760 e le diminuzioni di stanziamento di L. 38.727.000 ai capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1921-1922, indicati nella unita tabella A, firmata, d'ordine Nostro, dai ministri proponenti.

Art. 2.

Per la gestione delle due fattorie di Stato in provincia di Salerno, per la coltivazione del tabacco, è autorizzata, per l'esercizio finanziario 1921-1922, l'assegnazione suppletiva di L. 100.000, da inserirsi al capitolo n. 268: « Spese di funzionamento delle due fattorie per la coltivazione dei tabacchi nella provincia di Salerno, in esercizio del Ministero delle finanze, giusta la legge 14 luglio 1907, n. 524, art. 2, e il decreto Luogotenenziale 22 febbraio 1917, n. 486 », in aggiunta allo stanziamento di L. 150.000 stabilito dal citato decreto 22 febbraio 1917, n. 486.

Art. 3.

Sono approvate le seguenti variazioni nello stato di previsione dell'entrata per l'esercizio 1921-1922:

Cap. n. 237. Prodotto lordo e proventi accessori delle due fattorie per la coltivazione dei tabacchi nella provincia di Salerno in esercizio diretto dal Ministero delle finanze, giusta la legge 14 luglio 1907, n. 524, e il decreto Luogotenenziale 22 febbraio 1917, n. 486.	+ 125.000 —
--	-------------

Cap. n. 360. Somma corrispondente al contributo dello Stato	1.130.000 —
Cap. n. 362. Somma corrispondente al contributo dello Stato nella gestione diretta del dazio consumo di Roma occorrente per pareggiare le spese	1.100.000 —
Cap. n. 364. Somma corrispondente al contributo dello Stato della gestione diretta del dazio consumo di Palermo, occorrente per pareggiare le spese della gestione stessa	425.000 —
	<hr/>
	2.780.000 —

Art. 4.

Sono approvate le variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del fondo di massa del corpo della Regia guardia di finanza per l'esercizio finanziario 1921-1922, contenute nelle annesse tabelle B e C firmate, d'ordine Nostro, dai ministri proponenti.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge, ed andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 gennaio 1922.

VITTORIO EMANUELE.

BONOMI — DE NAVA — SOLERI:

Visto, il guardasigilli: RODINÓ.

Tabella A.

TABELLA di nuove e maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1921-1922.

Maggiori assegnazioni.

Cap. n. 2. Spese d'ufficio	170.000 —
Cap. n. 3. Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria di servizio del Palazzo delle finanze, del tesoro, della Corte dei conti, ecc.	170.000 —
Cap. n. 4. Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria per l'Amministrazione centrale	50.000 —
Cap. n. 6. Spese d'ufficio (Spese fisse e variabili)	200.000 —
Cap. n. 7. Fitto di locali non demaniali (Spese fisse)	35.000 —
Cap. n. 8. Indennità di tramutamento agli impiegati ed al personale di basso servizio dipendenti dal segretariato generale, ecc.	50.000 —
Cap. n. 10. Trasporti di registri, stampe, e mobili, ecc.	94.000 —
Cap. n. 12. Stampe di testo, registri e stampati per gli uffici centrali e stampati d'uso promiscuo	700.000 —
Cap. n. 15. Sussidi ad impiegati di ruolo e straor-	

dinari, agli uscieri ed al personale di basso servizio in attività di funzioni, ecc.	20.000 —
Cap. n. 19. Compensi al personale dell'Amministrazione centrale provinciale e ad altri per lavori eseguiti nell'interesse della Cassa di sovvenzioni per impiegati, ecc.	2.000 —
Cap. n. 20. Spese casuali	50.000 —
Cap. n. 21. Retribuzione al personale avventizio, straordinario ed assimilato dipendente dall'Amministrazione centrale e provinciale della finanze	700.000 —
Cap. n. 27. Spese per le costruzioni, per gli archivi segreti e i magazzini del lotto e medaglie di presenza ai componenti la Commissione centrale, ecc.	180.000 —
Cap. n. 32. Fitto di locali (Spese fisse)	12.000 —
Cap. n. 36 (modificata la denominazione). Contributo dello Stato alla Cassa di previdenza per il personale tecnico, d'ordine e di servizio di ruolo straordinario e provvisorio del catasto e dei servizi tecnici e contributo dello Stato alla Cassa Nazionale per le assicurazioni sociali per il personale soggetto all'assicurazione obbligatoria contro la invalidità e la vecchiaia (Spesa obbligatoria)	100.000 —
Cap. n. 37. Indennità agli impiegati dei ruoli del già personale aggiunto tecnico d'ordine e di servizio od in caso di morte alle loro vedove ed ai loro figli	200.000 —
Cap. n. 39. Acquisto di strumenti, mobili, carta da disegno ed oggetti diversi, spese per la riproduzione zincografica delle mappe.	270.000 —
Cap. n. 40. Provvista di registri e stampati per l'Amministrazione esterna del catasto e dei servizi tecnici finanziari	220.500 —
Cap. n. 41. Indennità di viaggio, di soggiorno e di disagiata residenza al personale di ruolo, ecc.	1.000.000 —
Cap. n. 42. Indennità di tramutamento al personale di ruolo dell'Amministrazione esterna del catasto e dei servizi tecnici	30.000 —
Cap. n. 43. Spese d'ufficio, materiali, mobili, riscaldamento locali e trasporti degli uffici tecnici di finanza, ecc.	50.000 —
Cap. n. 44. Fitto di locali non demaniali ad uso degli uffici catastali e degli uffici tecnici di finanza (Spese fisse)	25.300 —
Cap. n. 47. Concorso dello Stato per la iscrizione degli applicati degli uffici di registro e di quelli delle ipoteche alla Cassa nazionale, ecc.;	200.000 —
Cap. n. 48. Sussidi ai commessi e già commessi degli uffici del registro e delle ipoteche ed alle loro famiglie	2.000 —
Cap. n. 49. Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati per reggenze di uffici esecutivi, ecc.	100.000 —
Cap. n. 50. Indennità di tramutamento al personale dell'Amministrazione esterna delle tasse sugli affari	100.000 —
Cap. n. 54. Spese d'ufficio variabili e materiale per l'Amministrazione centrale.	1.000 —
Cap. n. 56. Spese per la sicurezza e l'arredamento degli uffici esecutivi e per il trasporto dei mobili, ecc.	300.000 —

ap. n. 57. Provvista di registri e stampati per i servizi del demanio e delle tasse	1.000.000 —	Cap. n. 131. Provvista di stampati e registri per i servizi delle dogane ed imposte indirette e dell'ufficio trattati	4.000.000 —
ap. n. 58-bis. Spese per trasporti di registri e di stampe, spese per trasporti di valori di bollo, ecc.	400.000 —	Cap. n. 132. Spese d'ufficio, variabili e materiale per l'Amministrazione centrale.	3.000 —
ap. n. 63. Fitto di locali (Spese fisse)	200.000 —	Cap. n. 133. Personale degli ispettori superiori delle dogane ed imposte indirette, ecc.	15.000 —
ap. n. 66. Spese di personale per speciali gestioni patrimoniali (Spese fisse).	1.000 —	Cap. n. 136. Indennità di viaggio e di soggiorno agli ispettori superiori delle dogane e imposte indirette, ecc.	50.000 —
ap. n. 68. Spese di materiali, personale avventizio, indennità e mercedi per le speciali gestioni patrimoniali dell'antico demanio.	30.000 —	Cap. n. 137. Spese di materiale, assegni ed indennità al personale, acquisto di pubblicazioni scientifiche e spese per laboratori chimici, ecc.	50.000 —
ap. n. 69. Spese per indennità di tramutamento, di trasferta, pernottamento; acquisto e riparazioni X di armi, ecc.	22.500 —	Cap. n. 140. Personale tecnico di ruolo delle imposte di fabbricazione (spese fisse)	120.000 —
ap. n. 73. Spese d'ufficio variabili e materiali per l'Amministrazione centrale	1.000 —	Cap. n. 141. Indennità di viaggio e di soggiorno al personale in servizio per le imposte di fabbricazione e alla guardia di finanza, ecc.	1.500.000 —
ap. n. 76. Restituzioni e rimborsi (spese d'ordine),	30.000 —	Cap. n. 145. Acquisto, costruzione e manutenzione di strumenti, ecc.	2.500.000 —
ap. n. 78. Spese di amministrazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria e di miglioramento delle proprietà demaniali, ecc.	150.000 —	Cap. n. 151. Indennità agli agenti doganali, ecc.	2.500.000 —
ap. n. 79. Spese di amministrazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria dei canali patrimoniali, ecc.	120.000 —	Cap. n. 152. Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati in missione nell'interesse del servizio doganale.	450.000 —
ap. n. 89. Spese di amministrazione, miglioramento e manutenzione ordinaria e straordinaria e per l'assicurazione degli operai contro gli infortuni sul lavoro (canali Cavour).	80.000 —	Cap. n. 154. Acquisto delle materie prime per la fabbricazione ed applicazione dei contrassegni doganali e loro trasporto, ecc.	150.000 —
ap. n. 94. Stipendi ed assegni al personale assunto per la sorveglianza dei beni (spese fisse).	3.460 —	Cap. n. 155. Costruzione di caselli doganali, manutenzione e sistemazione dei fabbricati delle dogane, ecc.	220.000 —
Cap. n. 99. Spese di coazioni e di liti, risarcimento di danni ed altri accessori dipendenti dall'Amministrazione dei beni dell'Asse ecclesiastico	20.000 —	Cap. n. 157. Spese per il Collegio dei periti doganali, competenze ed indennità di viaggio, per facchinaggio, ecc.	30.000 —
Cap. n. 102. Indennità di missione e di trasloco nell'interesse del servizio delle imposte dirette sui redditi	1.300.000 —	Cap. n. 161. Fitto di locali (Spese fisse)	100.000 —
Cap. n. 103. Spese di ufficio delle Agenzie delle imposte dirette, acquisto, riparazione e trasporto di mobili, ecc.	500.000 —	Cap. n. 163. Spese diverse per l'applicazione delle addizionali al dazio governativo sulle bevande vinose, ecc.	300.000 —
Cap. n. 107. Spese per il servizio di accertamento dei redditi di ricchezza mobile e dei fabbricati, ecc.	250.000 —	Cap. n. 164. Spese varie per l'applicazione della imposta sul vino.	2.000.000 —
Cap. n. 112. Spese per il funzionamento delle Commissioni di prima e seconda istanza e della Commissione centrale per la risoluzione dei reclami inerenti all'applicazione delle imposte dirette, ecc.	500.000 —	Cap. n. 165. Compensi al personale dell'Amministrazione finanziaria e ad estranei dell'Amministrazione stessa, per lavori straordinari inerenti all'imposta sul vino.	150.000 —
Cap. 117. Fondo da ripartire fra gli impiegati dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette	1.500.000 —	Cap. n. 171. Contributo dello Stato nella gestione del dazio consumo di Napoli in amministrazione diretta, ecc.	1.130.000 —
Cap. n. 119. Stipendi, soldi, soprassoldi, indennità fisse ed eventuali, assegni di primo corredo, ecc.	10.000.000 —	Cap. n. 172. Contributo dello Stato nella gestione del dazio consumo di Roma in amministrazione diretta, ecc.	1.100.000 —
Cap. n. 122. Sussidi alla guardia di finanza	60.000 —	Cap. n. 173. Contributo dello Stato nella gestione del dazio consumo di Palermo, in amministrazione diretta, ecc.	425.000 —
Cap. n. 124. Casermaggio, materiali, acquisto, noleggio, riparazioni ed esercizio di galleggianti addetti alla vigilanza finanziaria, ecc.	1.500.000 —	Cap. n. 174. Assegni ai traduttori addetti all'ufficio trattati e legislazione doganale e indennità di missione agli ispettori, ecc.	8.000 —
Cap. n. 125. Costruzione di casotti, lavori di manutenzione e sistemazione dei fabbricati ad uso di caserme delle guardie di finanza	250.000 —	Cap. n. 175. Compensi per lavori straordinari eseguiti nell'interesse dell'ufficio trattati e legislazione doganale, ecc.	125.000 —
Cap. n. 130. Indennità di tramutamento al personale civile dell'Amministrazione esterna delle dogane ed imposte indirette	33.000 —	Cap. n. 177. Contributi dell'Amministrazione finanziaria	23.000 —
		Cap. n. 179. Indennità di trasferimento e di missione, spese d'ufficio e di materiali d'ufficio, di affitto e di locali, ecc.	50.000 —
		Cap. n. 180. Sussidi al personale del ruolo tecnico e di servizi speciali per i monopoli industriali (tabacchi e sali), ecc.	50.000 —

Cap. n. 181. Premi e spese per i servizi inerenti alla scoperta e repressione del contrabbando, ecc.	50.000 —	Cap. n. 215. Fitto di locali di proprietà privata pel servizio dei magazzini di vendita dei sali e tabacchi	50.000 —
Cap. n. 182. Provvista di registri e stampati, spese per la pubblicazione e la diffusione di notizie nell'interesse dei monopoli industriali, ecc.	450.000 —	Cap. n. 216. Acquisto, perizia, collaudo, condizionatura e trasporto dei fiammiferi	5.500.000 —
Cap. n. 184. Indennità di tramutamento, di giro e di disagiata residenza al personale delle coltivazioni, delle manifatture, ecc.	1.000.000 —	Cap. n. 217. Spese d'ufficio e di materiali e di magazzino di stampati, di personale avventizio e di facchinaggio, ecc.	149.000 —
Cap. n. 185. Paghe agli operai delle manifatture e dei magazzini di tabacchi greggi, ecc.	20.000.000 —	Cap. n. 220. Spese d'ufficio e di distribuzione delle carte da giuoco	58.000 —
Cap. n. 187. Paghe ai verificatori subalterni e agli operai delle coltivazioni dei tabacchi; soprassoldi agli impiegati del ruolo tecnico, ecc.	1.300.000 —	Cap. n. 222. Compra dei sali di chinino da lavorare o trasformare e di quelli preparati, ecc.	8.750.00 —
Cap. n. 190. Trasporto di tabacchi e di materiali diversi; indennità di missione e spese nell'interesse e per l'istituzione di tali trasporti	6.000.000 —	Cap. n. 223. Spese d'ufficio, di materiali d'ufficio, di stampati e diverse permanenti e transitorie occorrenti alla gestione del chinino	80.000 —
Cap. n. 191. Acquisto, nolo e riparazione di macchine, strumenti, mobili, materiali diversi e recipienti, ecc.	300.000 —	Cap. n. 225. Sussidi al personale di ruolo e fuori ruolo, compresi gli operai, in servizi dell'azienda del chinino	1.000 —
Cap. n. 192. Acquisto, nolo e riparazione di macchine, strumenti, mobili, materiali diversi e recipienti, ecc.	15.000.000 —	Cap. n. 233. Spese varie per l'applicazione del monopolio del caffè	4.500.000 —
Cap. n. 193. Manutenzione, adattamento e miglioramento dei fabbricati in servizio della azienda dei tabacchi	500.000 —	Cap. n. 236. Stipendio e indennità di residenza in Roma agli impiegati fuori ruolo	2.000 —
Cap. n. 194. Fitto di locali di proprietà privata per uso delle agenzie ed uffici per le coltivazioni, ecc.	90.000 —	Cap. n. 262. Quote di cambio sulle restituzioni di dazi d'importazione versati in biglietti di Stato e di Banca	6.000.000 —
Cap. n. 195. Indennità ai magazzinieri di vendita ed agli spacciatori all'ingrosso a titolo di spesa di esercizio, ecc.	4.000.000 —	Cap. n. 266. Assegni e sussidi mensili di licenziamenti agli operai delle manifatture dei tabacchi	24.000 —
Cap. n. 200. Indennità ai rivenditori di generi di privativa pel trasporto dei sali	1.500.000 —	Cap. n. 278. Restituzione di depositi per aderire agli incanti per spese d'asta, tasse, ecc., eseguiti negli uffici esecutivi demaniali	100.000 —
Cap. n. 201. Indennità di tramutamento, di giro e di disagiata residenza al personale delle saline, ecc.	40.000 —	Cap. n. 286. Personale civile per la riscossione del dazio (dazio consumo di Napoli)	500.000 —
Cap. n. 202. Manutenzione, adattamento e miglioramento delle saline e degli annessi fabbricati, ecc.	2.000.000 —	Cap. n. 287. Assegni ed indennità al personale civile per spese di ufficio, di giro, ecc.	180.000 —
Cap. n. 204. Trasporto di sali e di materiali diversi, acquisto, nolo e riparazione di materiale fisso e mobile, ecc.	8.000.000 —	Cap. n. 288. Personale della guardia di finanza per il servizio di vigilanza daziaria, ecc.	350.000 —
Cap. n. 206. Indennità ai magazzinieri di vendita ed agli spacciatori all'ingrosso a titolo di spesa di esercizio e di trasporto dei sali, ecc.	3.000.000 —	Cap. n. 290. Spese di manutenzione della cinta daziaria, canoni per occupazione di terreni, ecc.	100.000 —
Cap. n. 207. Spese per il servizio di somministrazione gratuita del sale ai pellagrosi, ecc.	100.000 —	Cap. n. 296. Personale civile per la riscossione del dazio (dazio consumo di Roma)	600.000 —
Cap. n. 208. Aggio a titolo di stipendi ai magazzinieri di vendita dei sali e tabacchi e assegni speciali ai reggenti provvisori, ecc.	200.000 —	Cap. n. 297. Assegni e indennità al personale civile per spese d'ufficio, di giro, ecc.	250.000 —
Cap. n. 209. Spese inerenti ai servizi dei magazzini di deposito dei tabacchi e dei sali per adattamento, manutenzione e riparazione di locali, ecc.	200.000 —	Cap. n. 298. Personale della guardia di finanza per il servizio di vigilanza daziaria, ecc.	250.000 —
Cap. n. 210. Spese inerenti ai servizi degli uffici di vendita e delle rivendite per adattamento, manutenzione e riparazione di locali, ecc.	200.000 —	Cap. n. 307. Assegni ed indennità al personale per spese di ufficio, di giro (dazio consumo di Palermo).	150.000 —
Cap. n. 211. Paghe agli operai in servizio dei magazzini di deposito dei prodotti dei monopoli industriali (tabacchi e sali), ecc.	1.000.000 —	Cap. n. 308. Personale, stipendi della guardia di finanza per il servizio di vigilanza daziaria, ecc.	225.000 —
		Cap. n. 310. Spese di manutenzione della cinta daziaria, canoni per occupazioni di terreni, spese di ripartizione, ecc.	50.000 —
			132.790.760 —
		Diminuzione di stanziamento.	
		Cap. n. 11. Telegrammi di Stato e telegrammi da spedirsi all'estero	500.000 —

Cap. n. 22. Indennità ai volontari delle Amministrazioni esterne delle gabelle, ecc. . . .	200.000 —
Cap. n. 38. Indennità e spesa per la Commissione censuaria centrale, ecc.	90.000 —
Cap. n. 52. Indennità ai volontari demaniali. . .	300.000 —
Cap. n. 58. Spese per trasporti di valori bollati e pel servizio di bollatura, imballaggio e spedizione, ecc.	1.500.000 —
Cap. n. 60. Spesa per il pagamento ai Comuni ed alle provincie del provento della tassa sugli automobili, ecc.	1.500.000 —
Cap. n. 135. Indennità agli allievi chimici delle dogane ed imposte indirette, ecc.	60.000 —
Cap. n. 143. Restituzione di imposte di fabbricazione sullo spirito, sullo zucchero, sul glucosio, ecc.	500.000 —
Cap. n. 166. Somma da corrispondersi ai Comuni a titolo di differenza fra il sesto dell'imposta sul vino, ecc.	10.000.000 —
Cap. n. 235. Spese varie per l'applicazione del diritto di monopolio delle lampadine elettriche.	450.000 —
Cap. n. 239. Indennità temporanea mensile al personale straordinario, avventizio ed assimilato, ecc.	1.600.000 —
Cap. n. 260. Compenso d'aggio agli esattori delle imposte, ecc.	2.000.000 —
Cap. n. 263. Spese varie occorrenti per l'esecuzione ed applicazione delle norme contenute nel decreto Luogotenenziale 18 ottobre 1916, n. 1332, che sottopone a norme di controllo il consumo dello zucchero . .	20.000 —
Cap. n. 264. Spese per l'esecuzione del decreto Luogotenenziale 4 febbraio 1917, n. 161, portante provvedimenti per l'acquisto per conto dello Stato, e la vendita di saccarina, in sostituzione dello zucchero . . .	20.000.000 —
Cap. n. 270. Premi ai coltivatori della Basilicata che introdurranno sulle loro aziende la coltivazione del tabacco secondo le norme e le condizioni stabilite dagli articoli 100 e 110 del regolamento, ecc.	5.000 —
Cap. n. 281. Spese proprie della Cassa di sovvenzioni per impiegati e superstiti d'impiegati civili dello Stato, non aventi diritto a pensione ecc.	2.000 —
	<u>38.727.000 —</u>

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il ministro del tesoro
 DE NAVA.
Il ministro delle finanze
 SOLERI.

Tabella B.

VARIAZIONI allo stato di previsione dell'entrata dell'Amministrazione del fondo di massa del corpo della Regia guardia di finanza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1921 al 30 giugno 1922.

Cap. n. 2. Interessi dovuti dallo Stato sulle parziali anticipazioni fatte dalla massa per la costruzione di una caserma per la Regia guardia di finanza in Roma, ecc.	+ 63.000 —
Cap. n. 4. Quote di multe dovute alla massa sul prodotto delle contravvenzioni e quote differenziali attribuite alla massa sulle indennità per operazioni compiute, ecc.	+ 1.000.000 —

Cap. n. 5. Quote di soldo trattenute agli agenti ricoverati nelle infermerie presidiarie del corpo e soldo dei sottufficiali, appuntati, ecc.	+ 200.000 —
	<u>+ 1.263.000 —</u>

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il ministro del tesoro
 DE NAVA.
Il ministro delle finanze
 SOLERI.

Tabella C.

VARIAZIONI allo stato di previsione della spesa dell'Amministrazione del fondo di massa del corpo della Regia guardia di finanza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1921 al 30 giugno 1922.

Spesa ordinaria - Spese effettive.

Cap. n. 2. Stipendi al personale del magazzino centrale del vestiario - Indennità al direttore del magazzino, al magazzinoiere centrale al controllore ai comandanti di circolo, ecc.	+ 22.600 —
Cap. n. 3. Spese d'ufficio e diverse pel Consiglio d'amministrazione e pel magazzino centrale del vestiario, ecc.	+ 13.400 —
Cap. n. 7. Fitto di locali pel magazzino centrale del vestiario (Spese fisse)	+ 4.000 —
Cap. n. 8. Spese pel mantenimento delle infermerie presidiarie del corpo, ecc.	+ 155.000 —
Cap. n. 9. Spesa di cura negli ospedali militari ed altri stabilimenti non dipendenti dal corpo, ecc.	+ 1.000.000 —
Cap. n. 10. Compensi per lavori straordinari nell'interesse dell'Amministrazione della massa	+ 5.000 —
Cap. n. 16. Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine	+ 63.000 —
	<u>+ 1.263.000 —</u>

Movimento di capitali.

Cap. n. 20. Importo degli interessi dovuti dallo Stato sulle parziali anticipazioni fatte dalla massa per la costruzione di una caserma per la Regia guardia di finanza in Roma, ecc.	63.000 —
	<u>1.326.000 —</u>

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il ministro del tesoro
 DE NAVA.
Il ministro delle finanze
 SOLERI.

Il numero 113 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
 per grazia di Dio e per volontà della Nazione
 RE D'ITALIA.

Vista la legge 31 dicembre 1921, n. 1868;
 Sentito il Consiglio dei ministri;
 Sulla proposta del Nostro ministro segretario di

Stato per il tesoro, di concerto con quello per le terre liberate dal nemico;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, per l'esercizio finanziario 1921-22, sono introdotte le variazioni seguenti:

Cap. n. 199. Somma occorrente per il pagamento in contanti delle indennità per il risarcimento dei danni di guerra, ecc.	+	100.000.000
Cap. n. 214-bis. Anticipazioni all'Istituto federale di credito per il risorgimento delle Venezie; ecc.	+	300.000.000

Art. 2.

Nello stato di previsione della spesa del Ministero per le terre liberate dal nemico, per l'esercizio finanziario 1921-22, allo stanziamento del capitolo n. 16: « Spese per la esecuzione dei lavori per la ricostruzione dei beni di uso pubblico e patrimoniale delle Provincie, dei Comuni, ecc. » è apportata la diminuzione di lire cento milioni (L. 100.000.000).

Il presente decreto sarà comunicato al Parlamento per la sua conversione in legge ed andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 gennaio 1922.

VITTORIO EMANUELE.

BONOMI — DE NAVA — RAINERI.

Visto, il guardasigilli: RODINÓ.

Il numero 2111 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto-legge 9 maggio 1920, n. 749;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'istruzione pubblica, di concerto con quello del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nel testo del 1° comma dell'art. 3 del R. decreto-legge 9 maggio 1920, n. 749, alle parole « agli effetti dello stipendio e della carriera » sono sostituite le seguenti: « per la determinazione del nuovo stipendio al momento dell'applicazione del presente decreto e della successiva carriera ».

Art. 2.

Nel testo del 1° comma dell'art. 4 del R. decreto-legge 9 maggio 1920, n. 749, alle parole « per la determinazione dello stipendio e della carriera » sono sostituite le seguenti: « per la determinazione del nuovo stipendio al momento dell'applicazione del presente decreto e della carriera successiva ».

Art. 3.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto munito del sigillo dello Stato sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 novembre 1921.

VITTORIO EMANUELE.

BONOMI — CORBINO — DE NAVA.

Visto, il guardasigilli: RODINÓ.

Il numero 129 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 6 del R. decreto 26 febbraio 1920, n. 167, modificato in dipendenza delle disposizioni dell'art. 15 della legge per la sistemazione dei cereali 27 febbraio 1921, n. 145;

Attesochè per l'attuazione della vigente tariffa delle tasse di bollo sulle note e conti dei ristoranti e delle trattorie, stabilita in virtù delle anzidette disposizioni, è necessario istituire nuove marche da bollo;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per la riscossione delle tasse di bollo sulle note e conti dei ristoranti e trattorie di lusso e di 1^a, 2^a e 3^a categoria, sono istituite cinque nuove marche da bollo doppie di vario colore da L. 0,70; 1,10; 2,20; 3,30; 4,40.

Le nuove marche hanno tutte forma rettangolare di due marche riunite da una piccola lista perforata per il distacco della mezza marca da applicarsi sulla bolletta-madre da quella da apporsi sulla bolletta-figlia. Esclusi i margini, le dette marche misurano ciascuna millimetri 38,5 in larghezza e millimetri 22,5 in altezza; hanno i margini esterni traforati e sono stampate a due colori su carta bianca portante in filigrana due corone reali perfettamente uguali. Entro ciascuna doppia marca campeggiano due cerchi uguali e simmetricamente disposti, racchiudenti, l'uno il valore della

marca in grandi cifre arabiche su fondo a guilloche, l'altro l'effigie di Sua Maestà Vittorio Emanuele III su fondo lineato orizzontale, veduta di profilo e rivolta, a sinistra del riguardante. In alto ad entrambi i cerchi stà la leggenda: « Tassa di bollo lusso e scambi », in basso l'indicazione valore in caratteri maiuscoli stampatello in cifre arabiche. - Gli spazi liberi fra i cerchi e le leggende anzidette risultano occupati da piccoli fregi uniformi ed i colori che caratterizzano le due stampe delle cinque marche suindicate, sono i seguenti:

Valore delle marche	Colori caratteristici	
	dei contorni	dell'interno dei cerchi
Marca da L. 0.70	verde 120	lacca granata
> > 1.10	violetto magenta	idem
> > 2.20	giallo cupo	verde oliva
> > 3.30	violetto magenta	idem
> > 4.40	verde americano	idem

Art. 2.

La parte della marca contenente l'effigie Sovrana deve essere apposta sul documento rilasciato al debitore, l'altra parte della marca contenente il valore in cifre arabiche deve essere apposta sul documento trattenuto dal creditore.

Art. 3.

La vendita e l'uso delle nuove marche di che al precedente art. 1 avrà principio a misura che gli uffici del registro e del bollo ne saranno provvisti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 febbraio 1922.

VITTORIO EMANUELE.

SOLERI.

Visto, il guardasigilli: RODINÒ.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del prefetto della provincia di Napoli col quale si propone lo scioglimento dell'Amministrazione dell'Arciconfraternita d. I SS. Rosario in San Giovanni o Paolo agli Ottocalli di Napoli;

Veduti gli atti ed il voto della Commissione provinciale di beneficenza;

Vedute le leggi 17 luglio 1890, n. 6972, 18 luglio 1904, n. 390 ed i regolamenti relativi;

Udito il parere del Consiglio di Stato, del quale si adottano i motivi, che qui s'intendono integralmente riprodotti;

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Arciconfraternita sopra indicata è sciolta e la temporanea gestione è affidata ad un commissario da designarsi dal prefetto di Napoli.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 febbraio 1922.

VITTORIO EMANUELE.

BONOMI.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 3 dell'allegato C del R. decreto-legge 19 novembre 1921, n. 1592;

Ritenuta l'opportunità di sostituire alla misurazione nel rinfrescatoio, l'accertamento della quantità di birra da sottoporre a imposta di produzione, mediante l'applicazione di speciale apparecchio di misurazione;

DETERMINA:

Art. 1. •

L'imposta sulla fabbricazione della birra prodotta nelle fabbriche del Regno sarà liquidata sulla quantità del mosto determinata in base alle indicazioni di speciale apparecchio misuratore applicato in diretta e stabile comunicazione con gli apparecchi di fabbricazione.

A tale scopo è adottato l'apparato misuratore di controllo Erhard-Schau modificato da Waldek e Wagner.

Con altro decreto Ministeriale saranno stabilite le norme per l'applicazione e l'uso del detto apparato.

Art. 2.

La Direzione generale Dogane e Imposte indirette provvederà per l'attuazione del metodo di misurazione di cui all'art. 1, nelle fabbriche di birra che saranno, di mano in mano, indicate dalla Commissione istituita con decreto Ministeriale del 12 gennaio 1921, n. 6868. Nelle fabbriche non ancora designate dalla detta Commissione per la modificazione del metodo di accertamento del prodotto e in quelle a tal fine designate fino a quando l'apparato misuratore non sarà in regolare funzione, la misurazione della quantità di birra da sottoporre all'imposta continuerà a essere fatta nel modo fin qui in vigore.

Art. 3.

L'apparato misuratore è fornito, per il primo impianto, gratuitamente dall'Amministrazione spettando alle Ditte fabbricanti di curarne il trasporto dalla stazione ferroviaria più vicina fino ai locali di fabbrica e di provvedere a loro spese all'impianto dell'apparecchio medesimo ed al suo congiungimento colla caldaia di cottura per il normale funzionamento, servendosi di personale specializzato, intesa la Commissione di cui all'articolo precedente.

Saranno a carico della ditta fabbricante, dopo il primo impianto dell'apparecchio, le eventuali riparazioni che vi si rendessero necessarie, come anche la sostituzione, per imperfezione

nel funzionamento, di alcune delle sue parti ed anche dell'apparato intero.

Art. 4.

Fino a contraria disposizione è mantenuta nella misura del 12 per cento la deduzione a titolo di abbuono per la liquidazione dell'imposta anche quando questa sia effettuata in base alla quantità del mosto, determinata con l'apparato misuratore di cui all'art. 1.

Roma, 24 gennaio 1922.

Il ministro.

**IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO
DI CONCERTO COL MINISTRO DEL TESORO**

Visti il decreto-legge 29 gennaio 1920, n. 115, ed il R. decreto 4 settembre 1919, n. 1620;

Considerato che, da atti debitamente legalizzati, risulta che il Consiglio di amministrazione della Società germanica di assicurazione « Mannheim », con sede in Mannheim, nella seduta del 15 dicembre 1920 ha deliberato di riprendere le operazioni in Italia, e destinando per le operazioni stesse un capitale di lire italiane centomila, e nella seduta del 18 ottobre 1921 ha designato quale suo nuovo rappresentante in Italia il signor Gaetano Natale, di Napoli;

Vista la domanda inoltrata per conto della citata Compagnia del detto sig. Gaetano Natale, per ottenere l'autorizzazione a riprendere nel Regno le operazioni di assicurazione nel ramo trasporti;

Vista la legislazione germanica in materia di assicurazioni;
Visto il parere favorevole del Ministero degli affari esteri.

DECRETA:

Articolo unico.

La Compagnia di assicurazione germanica « Mannheim Versicherungs Gesellschaft » con sede in Mannheim, è autorizzata a riprendere in Italia le operazioni di assicurazione nel ramo trasporti, con obbligo alla Compagnia stessa di uniformarsi alla legislazione del Regno in quanto può riguardarla e sotto la vigilanza governativa a norma delle disposizioni in vigore.

Roma, 12 febbraio 1922.

Il ministro del tesoro

DE NAVA.

Il ministro per l'industria e il commercio

BELOTTI.

**IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO
DI CONCERTO COL MINISTRO DEL TESORO**

Visti il decreto-legge 29 gennaio 1920, n. 115, ed il R. decreto 4 settembre 1919, n. 1620;

Considerato che, da atti debitamente legalizzati, risulta che il Consiglio d'amministrazione della Società germanica di assicurazione « Wilhelma », con sede in Magdeburgo, nella seduta del 16 marzo 1921 ha deliberato di riprendere le operazioni in Italia destinando per le operazioni stesse un capitale di lire italiane centomila, e nella seduta del 27 ottobre 1921 ha designato suo nuovo rappresentante in Italia il signor Gaetano Natale di Napoli;

Veduta la domanda inoltrata per conto della citata Compagnia dal detto sig. Gaetano Natale per ottenere l'autorizzazione a ri-

prendere nel Regno le operazioni di assicurazione nel ramo trasporti;

Veduta la legislazione germanica in materia di assicurazioni;
Veduto il parere favorevole del Ministero degli affari esteri;

DECRETA:

Articolo unico.

La compagnia di assicurazioni germanica « Wilhelma » con sede in Magdeburgo, è autorizzata a riprendere in Italia le operazioni di assicurazione nel ramo trasporti, con obbligo alla Compagnia stessa di uniformarsi alla legislazione del Regno in quanto può riguardarla e sotto la vigilanza governativa a norma delle disposizioni in vigore.

Roma, 12 febbraio 1922.

Il ministro del tesoro

DE NAVA.

Il ministro per l'industria e commercio

BELOTTI.

DISPOSIZIONI DIVERSE

MINISTERO

delle poste e dei telegrafi

AVVISO.

Il giorno 20 febbraio 1922 in Ortacesus, provincia di Cagliari ed in Remanzacco, provincia di Udine, sono state attivate al servizio pubblico ricevitorie telegrafiche di 3ª classe, con orario limitato di giorno.

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale dei servizi elettrici.

Con R. decreto dell'11 agosto 1921:

Milanesi Gaspare, segretario a L. 5400 + 658,34, in aspettativa per motivi di famiglia, è richiamato in attività di servizio dal 16 luglio 1921.

Con R. decreto del 24 agosto 1921:

Perino Pia, nata Roi, ufficiale telefonica a L. 4100 + 600, è collocata in aspettativa per motivi di malattia dal 30 luglio 1921.

Con R. decreto del 25 settembre 1921:

Borghesi Maria, nata Favaro, ufficiale telefonica a L. 3500, è collocata in aspettativa per motivi di malattia dal 29 luglio 1921.

Con R. decreto del 29 settembre 1921:

Venanzi Angela, ufficiale telefonica a L. 4100, è collocata in aspettativa per motivi di malattia dall'8 luglio 1921.

Moriacchi Amelia, nata Soana, ufficiale telefonica a L. 3500, è collocata in aspettativa per motivi di malattia dal 27 agosto 1921.

Franchi Pol Onorina, ufficiale telefonica a L. 3500, è collocata in aspettativa per motivi di malattia dal 4 agosto 1921.

Gilli Eda, ufficiale telefonica a L. 3500, è collocata in aspettativa per motivi di malattia dal 19 agosto 1921.

Con R. decreto del 20 ottobre 1921:

Lentini Elvira, ufficiale telefonica a L. 4100, è collocata in aspettativa per motivi di malattia dal 17 settembre 1921.

Aimone Maria nata Ierfone, ufficiale telefonica a L. 4300 + 800, è collocata in aspettativa per motivi di malattia dal 14 settembre 1921.

Caltagirone Francesca nata Finazzi, ufficiale telefonica a L. 4100, è collocata in aspettativa per motivi di malattia dal 30 agosto 1921.

Pani Ida nata Cressotti De Ceresa, ufficiale telefonica a L. 4300, è collocata in aspettativa per motivi di malattia dal 3 settembre 1921.

Con R. decreto del 20 ottobre 1921:

Ferrari Maria, nata Moroni, ufficiale telefonica a L. 3500, in aspettativa per motivi di malattia, è richiamata in attività di servizio dal 31 agosto 1921 e collocata in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° settembre 1921.

Quaglierini Gilda, ufficiale telefonica a L. 4100+800, in aspettativa per motivi di malattia, è richiamata in attività di servizio dal 7 settembre 1921.

Del Secco Carolina, nata Fiorina, ufficiale telefonica a L. 4100+800 in aspettativa per motivi di malattia, è richiamata in attività di servizio dal 9 settembre 1921.

Di Vita Michela, nata Quinci, ufficiale telefonica a L. 4100+1800, in aspettativa per motivi di malattia, è richiamata in attività di servizio dal 21 settembre 1921.

Scniavini Angela, ufficiale telefonica a L. 4300+1200, in aspettativa per motivi di malattia, è richiamata in attività di servizio dal 12 settembre 1921.

Ottolenghi Aurelia, nata Boeri, ufficiale telefonica a L. 4100+600, in aspettativa per motivi di famiglia, è richiamata in attività di servizio dal 1° settembre 1921.

Con R. decreto del 23 ottobre 1921:

Capanna Elena, nata Cappanera, ufficiale telefonica a L. 6233,34 più 166,66, in aspettativa per motivi di malattia, è richiamata in attività di servizio dal 5 ottobre 1921.

Con R. decreto del 28 ottobre 1921:

Saraceno Maria, nata Lo Monaco, ufficiale telefonica a L. 3500, in aspettativa per motivi di malattia, è richiamata in attività di servizio dal 1° ottobre 1921.

Gilli Eda, ufficiale telefonica a L. 3500, in aspettativa per motivi di malattia, è richiamata in attività di servizio dal 1° ottobre 1921.

Venanzi Angela, ufficiale telefonica a L. 4100, in aspettativa per motivi di malattia, è richiamata in attività di servizio dal 3 settembre 1921.

Boassi Anna, ufficiale telefonica a L. 4100+1400, in aspettativa per motivi di malattia, è richiamata in attività di servizio dal 5 ottobre 1921.

Lepri Teresa, ufficiale telefonica a L. 4300+1400, in aspettativa per motivi di malattia, è richiamata in attività di servizio dal 26 settembre 1921.

Con R. decreto del 23 ottobre 1921:

Argento Vilfrida, nata Pippa, ufficiale telefonica a L. 4100+400 è collocata in aspettativa per motivi di malattia dal 30 agosto 1921.

Renzi Luigia, nata Ferraris, ufficiale telefonica a L. 4100, è collocata in aspettativa per motivi di malattia dal 28 agosto 1921.

Vecchione Vetulia, nata Ravagnan, ufficiale telefonica a L. 4100+1200 è collocata in aspettativa per motivi di malattia dal 23 settembre 1921.

Curti Gemma, ufficiale telefonica a L. 4300+1200, è collocata in aspettativa per motivi di malattia dal 19 settembre 1921.

Scaglione Maria, ufficiale telefonica a L. 4100+800 è collocata in aspettativa per motivi di malattia dal 19 settembre 1921.

Con R. decreto del 28 ottobre 1921:

Mazzullo Anna, ufficiale telefonica a L. 4300+1200, è collocata in aspettativa, per motivi di malattia, dal 20 settembre 1921.

Cerbulini Piera, ufficiale telefonica a L. 3500, è collocata in aspettativa, per motivi di malattia, dal 5 ottobre 1921.

Con decreto Ministeriale dell'8 novembre 1921:

Rama Ada, nata Volpi, ufficiale telefonica a L. 4300+800, è collocata in aspettativa, per motivi di malattia, dal 28 settembre 1921.

Carnevali Metella, nata Baldini, ufficiale telefonica a L. 4100, collocata in aspettativa, per motivi di malattia, dal 18 settembre 1921.

Con decreto Ministeriale del 12 novembre 1921:

Sobrero Giustina, nata Bartolotte, ufficiale telefonica a lire 4300+1400, è collocata in aspettativa per motivi di malattia dal 17 ottobre 1921.

Longo Giuseppina, nata Aquino, ufficiale telefonica a L. 4100, è collocata in aspettativa per motivi di malattia dal 28 settembre 1921.

Reginella Teresa, ufficiale telefonica a L. 4100, è collocata in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° novembre 1921.

Con R. decreto del 3 novembre 1921:

Chichisiola Amelia, nata Bravetti, ufficiale telefonica a L. 4100, in aspettativa per motivi di malattia, è richiamata in attività di servizio dal 29 settembre 1921.

Bisogno Maria, nata De Lucia, ufficiale telefonica a L. 4100+600, in aspettativa per motivi di malattia, è richiamata in attività di servizio dal 6 ottobre 1921.

Rossetti Ida, ufficiale telefonica a L. 4100+1200 in aspettativa per motivi di malattia, è richiamata in attività di servizio dal 20 settembre 1921.

D'Errico Enrico, ufficiale telefonico a L. 3800+607,78, in aspettativa per motivi di famiglia è richiamato in attività di servizio dal 9 maggio 1921.

Tacchella Silvia, ufficiale telefonica a L. 4100+400, in aspettativa per motivi di malattia, è richiamata in attività di servizio dal 6 ottobre 1921.

La Noce Angela, nata Meli, ufficiale telefonica a L. 4100, in aspettativa per motivi di malattia, è richiamata in attività di servizio dal 1° ottobre 1921.

Con R. decreto del 12 novembre 1921:

Di Giacomo Isabella, nata Negretti, ufficiale telefonica a L. 4300+1200, in aspettativa per motivi di malattia, è richiamata in attività di servizio dal 19 settembre 1921.

Con R. decreto del 16 novembre 1921:

Cretoni Felice Maria nata Balistrieri, ufficiale telefonica a lire 4300+1200, in aspettativa per motivi di malattia, è richiamata in attività di servizio, dal 18 ottobre 1921.

Amato Virginia nata Mollame, ufficiale telefonica a L. 4300+1200 in aspettativa per motivi di malattia, è richiamata in attività di servizio, dal 19 ottobre 1921.

Quarra Maria nata Scalzi, ufficiale telefonica a L. 4100+1400 in aspettativa per motivi di malattia, è richiamata in attività di servizio, dal 16 ottobre 1921.

Spiezia Amalia, ufficiale telefonica a L. 4100+600 in aspettativa per motivi di malattia, è richiamata in attività di servizio, dal 10 ottobre 1921.

Con R. decreto del 16 novembre 1921:

Brogneri Evelina, nata Fosca, ufficiale telefonica a L. 4300+1600, è collocata in aspettativa per motivi di malattia dal 9 agosto 1921.

Con R. decreto del 22 novembre 1921:

Chichisiola Amelia, nata Bravetti, ufficiale telefonica a L. 4100,

è collocata in aspettativa per motivi di malattia dal 25 ottobre 1921.

Di Vita Micola, nata Quinci, ufficiale telefonica a L. 4100+1000, è collocata in aspettativa per motivi di malattia dal 14 agosto 1921 e richiamata in attività di servizio dal 28 ottobre 1921.

Barge Fortunata, ufficiale telefonica a L. 4300+2800, è collocata in aspettativa per motivi di malattia dal 1° novembre 1921.

Lapenna Emma, ufficiale telefonica a L. 4100, è collocata in aspettativa per motivi di malattia dal 2 novembre 1921.

Florentino Ida, ufficiale telefonica a L. 4100+1000, è collocata in aspettativa per motivi di malattia dal 26 settembre 1921, e richiamata in attività di servizio dal 24 ottobre 1921.

Con decreto Ministeriale del 19 ottobre 1921:

Colombo Giovanni di Isaia, commesso telefonico a L. 3266,67+700 in aspettativa per motivi di famiglia è richiamato in attività di servizio dal 1° settembre 1921.

Con R. decreto del 22 novembre 1921:

Andriolo Stagno Maria, ufficiale telefonica a L. 4100+1000 in aspettativa per motivi di malattia è richiamata in attività di servizio dal 31 ottobre 1921.

Sportelli Maria, ufficiale telefonica a L. 4100 in aspettativa per motivi di malattia è richiamata in attività di servizio dal 24 ottobre 1921.

Balossi Angela, ufficiale telefonica a L. 4100 in aspettativa per motivi di malattia è richiamata in attività di servizio dal 26 ottobre 1921.

Con decreto Ministeriale del 31 ottobre 1921:

Migliorini Umberto, apparecchiatore a L. 2800, è collocato in aspettativa per motivi di malattia dal 16 maggio 1921.

Con decreto Ministeriale dell'8 novembre 1921:

Turco Sisto, guardasili telefonico a L. 3383,34 + 583,33, è collocato in aspettativa per motivi di malattia dal 2 ottobre 1921.

Con decreto Ministeriale del 12 novembre 1921:

Colombo Giovanni di Isaia, commesso telefonico a L. 3266,67+700, è collocato in aspettativa per motivi di malattia dal 16 dicembre 1921.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

CORPO VETERINARIO MILITARE.

Tenenti colonnelli.

Con R. decreto del 28 aprile 1921:

Carraro cav. Angelo, tenente colonnello veterinario, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 29 aprile 1921 ed iscritto nella riserva.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

Arma di cavalleria.

Tenenti colonnelli.

Con R. decreto del 31 agosto 1921:

Donalisio Beretta cav. Valfredo, tenente colonnello, collocato in posizione ausiliaria per servizio e per età a datare dal 3 aprile 1920.

Promozioni e nomine straordinarie per merito di guerra.

Capitani.

Con R. decreto del 18 dicembre 1921:

Straziola Gaetano, capitano commissario in servizio attivo per-

manente, la sua anzianità assoluta e relativa nel grado medesimo è rettificata e stabilita al 12 novembre 1915.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma dei carabinieri Reali.

Capitani.

Con R. decreto del 2 giugno 1921:

Ribet Pietro, capitano, collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, dal 9 marzo 1921.

Arma di fanteria

Tenenti colonnelli.

Con R. decreto del 2 ottobre 1921:

Sardi Marcello di Odoardo, tenente colonnello, collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio dal 16 novembre 1921.

Con R. decreto del 7 gennaio 1921:

Giovannetti Odoardo, tenente colonnello, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 febbraio 1921, e contemporaneamente richiamato in servizio con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1921.

L'ufficiale è, poi, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 14 novembre 1921.

Con R. decreto del 15 gennaio 1922:

Vianello cav. Vittorio, tenente colonnello, l'anzianità relativa nel grado di maggiore è rettificata in modo che l'anzianità assoluta e relativa nel grado attuale è portata dal 7 ottobre al 16 agosto 1917.

Maggiori.

Con R. decreto del 7 gennaio 1922:

Camardella Nicola, maggiore, eliminato dai ruoli, reintegrato nel ruolo di maggiore con anzianità 28 giugno 1917.

Alberani cav. Ottaviano, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 3 agosto, e contemporaneamente richiamato in servizio con decorrenza per gli assegni dal 16 agosto 1921.

Panella Giulio, maggiore, collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 4 giugno 1921, l'ufficiale poi è richiamato in servizio effettivo dal 5 novembre 1921.

Con R. decreto del 15 gennaio 1922:

Pelrolo cav. Eugenio, maggiore, è revocato e considerato come non avvenuto il decreto 7 agosto 1921 nella parte che si riferisce al richiamo dall'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio del prefato ufficiale.

Melilli Antonino, maggiore, revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 19 ottobre 1919 nella parte che si riferisce all'eliminazione dai ruoli dal servizio attivo permanente dell'anzidetto ufficiale.

Le aspettative dalla data a fianco di ciascuno indicata concesse ai sottoministrati maggiori per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio devono considerarsi come concesse per infermità temporanee provenienti da cause di servizio:

Gaggiotti cav. Gino, dal 16 luglio 1920.

Lace cav. Edoardo, dal 15 novembre 1919.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

2ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 535, e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298:

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinché, previa le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO di iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 0/0	6954	Ferri Rodolfo di Camillo, dom. a Città di Castello (Perugia)	
	Polizza comb.	Vincolata L.	20 —
3,50 0/0 (Cat. A)	025112	Coppo Salvatrice fu Salvatore, minore, sotto la patria potestà della madre Crippa Rachele, vedova in seconde nozze di Bernasconi Francesco, dom. a TREVIGLIO (Bergamo) >	49 —
4,50 0/0	17359	Congregazione di carità di Dozza (Bologna) >	155 —
>	17360	Opera Pia Cumulo di beneficenza Baldrati in Imola (Bologna) >	93 —
3,50 0/0	681403	Congregazione di carità di Dozza (Bologna) >	49 —
>	534668	Intestata come la precedente >	3 50
>	354375	Intestata come la precedente >	17 50
>	289997	Intestata come la precedente >	59 50
>	711136	Intestata come la precedente >	7 —
>	571423	Legato dotale Campeggi in Dozza (Bologna) >	94 50
Cons. 5 0/0	153905	Congregazione di carità di Dozza (Bologna) >	100 —
3,50 0/0	61742	Grande Biddicchio Francesco fu Pasquale, dom. in Avola (Siracusa). Vincolata >	59 50
5 0/0	559140	Per la proprietà: Carandini Laura fu Giuseppe, moglie di Enea Bignami, dom. in Bologna >	2070 —
>	Solo certificato di nuda proprietà	Per l'usufrutto: ai coniugi Golorani Icilio e Bignami Vittoria ed alla prole nascitura dal loro matrimonio.	
>	199989	Bernola Cesare di Raimondo, dom. a Girgenti. Vincolata. . . >	25 —
3,50 5/0	739316	Per l'usufrutto: Brizio Giuseppe di Paolo, dom. a Livorno . >	3300 50
>	Solo certificato di usufrutto	Per la proprietà: Leicester Royal Infirmary di Leicester (Inghilterra)	
>	739419	Per l'usufrutto: Intestata come all'usufrutto precedente . . >	700 —
>	Solo certificato di usufrutto	Per la proprietà: Intestata come alla proprietà precedente .	
3,50 0/0 (Mista)	1494	Fortunato Giuseppe fu Prospero, dom. a Roccanova (Polenza) >	350 —
>	1495	Intestata come la precedente >	350 —
>	1496	Intestata come la precedente >	350 —
3,50 0/0	631019	Sabena Maddalena di Giuseppe, moglie di Paschetta Chiaffredo, dom. a Cardè (Cuneo). Vincolata >	42 —
Cons. 5 0/0	103762	Rizzo Michele fu Giuseppe, dom. a Boston Mass. >	750 —
4,50 0/0	3787	Asilo infantile Gamboa De Avergnati in Quargnento (Alessandria) rappresentato dal suo presidente >	2115 —
3,50 0/0 (1902)	16983	Congregazione municipale di carità di Bedonia (Parma) per il pio legato Ferrari Luigia >	598 50
4,50 0/0	22782	Congregazione di carità di Bedonia (Parma) >	1701 —
P. N. 5 0/0	11525	Di Martino Francesca fu Stefano, nubile, dom. in Palermo . >	75 —
3,50 0/0, B	44413	Ioduolo Domenico e Costanzo fu Alessandro, dom. in Napoli. >	35 —
>	136616	Parrocchia di San Giovanni Battista in Canistro (Aquila). . . >	14 —
>	188069	Iadecola Giovanni fu Costanzo, dom. in Aquino (Caserta). Vinc. >	91 —
Cons. 5 0/0	171969	Patronato scolastico di Monticelli d'Ongina (Piacenza) . . . >	500 —
>	220842	Pessina Matilde di Natale, minore, sotto la patria potestà del padre e la curatela speciale di Ponte Giuseppe fu Luigi, dom. a Torino >	150 —
3,50 0/0	214632	Fossati Rosa fu Felice, nubile, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Rho (Milano) >	119 —
Cons. 5 0/0	231566	Porro Alessandrina fu Carlo, moglie di Gagliardi Francesco, dom. in Felizzano (Alessandria). >	70 —
3,50 0/0	609885	Boccardi Maddea di Angelo-Rocco, moglie di Pochy Riano Giovanni, dom. in Lecce. Vincolata. >	237 —
Cons. 5 0/0	02880	Rubino Cesare fu Federico, dom. a Torino >	8000 —

REGNO D'ITALIA
MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della sanità pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 48, dal 28 novembre al 4 dicembre 1921.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti		Numero delle stalle o pascoli infetti		PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti		Numero delle stalle o pascoli infetti	
		rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunciati	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunciati			rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunciati	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunciati
<i>Carbonchio ematico.</i>						<i>Segue Afta epizootica.</i>					
Bergamo	Clusone	—	1	—	1	Avellino	Avellino	1	—	2	—
Brescia (a)	Brescia	—	3	—	3	Belluno	Belluno	2	—	6	1
Campobasso (a)	Isernia	1	—	1	—	>	Feltre	2	—	3	—
Como	Como	—	1	—	1	Bergamo	Bergamo	30	6	63	24
>	Varese	—	1	—	3	>	Clusone	6	4	16	7
Cuneo	Alba	—	1	—	1	>	Treviglio	38	—	217	32
>	Mondovì	—	1	—	1	Bologna	Bologna	18	—	41	3
Firenze	Firenze	—	1	—	1	>	Imola	3	—	5	—
Lucca	Lucca	—	1	—	1	>	Vergato	5	—	13	—
Modena (a)	Modena	1	—	2	1	Brescia (a)	Breno	2	1	2	2
Pavia	Mortara	—	1	—	1	>	Brescia	63	3	387	94
Perugia	Spoleto	—	1	—	1	>	Chiari	24	—	259	88
Torino	Torino	—	2	—	2	>	Salò	15	1	49	44
Vicenza	Vicenza	—	1	—	1	>	Verolanuova	20	—	143	20
		2	15	3	18	Caserta	Nola	—	1	—	1
						>	Sora	1	—	1	—
<i>Carbonchio sintomatico.</i>						Como	Como	26	10	104	45
Cuneo	Saluzzo	—	2	—	2	>	Lecco	42	6	134	29
Grosseto (a)	Grosseto	—	1	—	1	>	Varese	21	4	72	19
Reggio Emilia	Guastalla	—	1	—	1	Cremona	Casalmaggiore	—	5	—	12
Torino	Pinerolo	—	1	—	1	>	Crema	—	11	—	24
>	Torino	—	1	—	1	>	Cremona	—	28	—	55
rona	Verona	—	1	—	1	Cuneo	Alba	—	1	—	1
		—	7	—	7	>	Cuneo	4	1	20	7
						>	Mondovì	8	2	29	7
						>	Saluzzo	10	—	66	11
<i>Afta epizootica.</i>						Ferrara	Cento	1	—	2	—
Alessandria	Acqui	1	—	1	—	>	Ferrara	4	—	10	—
>	Alessandria	1	3	1	4	Firenze	Firenze	10	2	17	9
>	Asti	5	4	9	8	>	Pistoia	2	—	3	1
>	Casale Monferrato	2	5	2	9	>	San Miniato	7	1	8	9
Arezzo (a)	Arezzo	7	1	23	7	Forlì	Cesena	2	—	46	7
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	4	—	8	—	>	Forlì	4	—	9	2
	Ferrara	2	—	7	—		Rimini	2	1	2	—

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti		Numero delle stalle o pascoli infetti		PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti		Numero delle stalle o pascoli infetti	
		rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunciati	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunciati			rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunciati	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunciati
<i>Segue Malattie infettive dei suini.</i>						<i>Farcino criptococcico.</i>					
Campobasso (a)	Campobasso	2	—	3	3	Ancona	Ancona	1	—	1	—
Catanzaro	Catanzaro	2	—	5	—	Avellino	Avellino	1	—	1	—
>	Monteleone di Cal.	1	—	1	1	Bari delle Puglie	Bari	1	—	1	—
Firenze	Firenze	3	—	4	—	>	Barletta	1	—	1	—
Foggia	San Severo	7	2	10	4	Benevento	Cerreto Sannita	2	—	2	—
Genova	Genova	1	—	1	—	Bergamo	Treviglio	1	—	1	—
Grosseto (a)	Grosseto	6	2	94	3	Cosenza	Paola	1	—	3	—
Macerata	Macerata	—	1	—	1	Genova	Spezia	1	—	1	—
Milano	Abbiategrosso	1	—	1	—	Grosseto (a)	Grosseto	—	1	—	1
>	Gallarate	1	—	1	—	Messina	Messina	2	—	7	—
Modena (a)	Modena	2	—	3	1	Napoli (a)	Casoria	2	—	6	—
Novara	Vercelli	1	—	1	—	>	Castellammare di S.	1	—	6	—
Pisa (a)	Volterra	1	—	1	—	>	Napoli	4	—	7	—
Potenza	Lagonegro	1	—	1	—	Palermo (a)	Palermo	1	—	16	—
>	Matera	3	—	6	—	Porto Maurizio	San Remo	—	2	—	2
>	Melfi	3	—	9	—	Salerno	Salerno	4	1	6	3
>	Potenza	3	—	5	—	Siracusa	Siracusa	2	—	3	—
Ravenna	Faenza	1	—	1	—						
Reggio Calabria	Gerace Marina	—	1	—	4			25	4	62	6
Rovigo	Rovigo	1	—	1	—						
Siena	Siena	1	—	1	—						
Venezia	Venezia	—	1	—	1						
Verona	Verona	—	1	—	1						
		63	16	253	38						
<i>Morva.</i>						<i>Rabbia.</i>					
Avellino	Ariano di Puglia	1	—	1	—	Ancona	Ancona	—	1	—	2
Bari delle P. (b)	Altamura	1	—	1	—	Aquila degli A. (b)	Avezzano	—	1	—	1
Foggia (a)	Foggia	1	—	1	—	>	Sulmona	1	—	1	—
Genova	Genova	—	1	—	1	Arezzo (a)	Arezzo	—	1	—	2
Verona	Verona	—	1	—	1	Bari delle P. (b)	Altamura	1	—	1	—
		3	2	3	2	Belluno	Feltre	—	1	—	1
<i>Morbo virale maligno.</i>						Brescia (a)	Brescia	—	1	—	1
Pisa (a)	Volterra	1	—	1	—	>	Chiari	—	1	—	1
Reggio Emilia	Reggio Emilia	1	—	1	—	Caltanissetta	Piazza Armerina	—	1	—	1
		2	—	2	—	Firenze	San Miniato	—	1	—	1
						Modena (a)	Modena	—	1	—	1
						Palermo (a)	Palermo	1	—	6	—
						Pavia	Pavia	—	1	—	1
						Perugia	Foligno	—	1	—	2
						Siracusa (b)	Modica	—	2	—	2
						Udine (a)	Udine	—	2	—	5
						Venezia	Venezia	—	2	—	4
		2	—	2	—			3	17	8	25

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti		Numero delle stalle o pascoli infetti		RIEPILOGO.							
		rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunciati	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunciati	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località					
								con casi di malattie					
<i>Rogna.</i>						Carbonchio ematico	12	17	21				
						Carbonchio sintomatico	5	7	7				
						Afta epizootica	47	996	3845				
						Malattie infettive dei suini	25	79	301				
						Morva	5	5	5				
						Farcino criptococcico	14	29	68				
						Rabbia	15	20	33				
						Rogna	5	11	20				
						Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore	1	1	15				
						Vaiuolo ovino	3	10	42				
						Morbo coitale maligno	2	2	2				
						Influenza del cavallo	2	2	5				
						Tubercolosi bovina	—	—	—				
						Colera dei polli	2	2	6				
						Barbone dei bufali	—	—	—				
						Peste aviaria	—	—	—				
						Aborto epizootico	—	—	—				
						(a) I dati si riferiscono alla settimana precedente.							
						(b) Malattia sospetta.							
<i>Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore.</i>						Bollettino sanitario del bestiame nelle terre redente, dal 14 al 20 novembre 1921.							
Aquila degli Ab. Avezzano						1	—	15	—				
<i>Vaiuolo ovino.</i>						COMMISSARIATO DISTRETTO							
						generale civile		POLITICO		Numero dei Comuni infetti		Numero delle stalle e pascoli infetti	
						rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunciati	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunciati				
Bari delle Puglie Barletta						3	—	8	—				
Foggia Bovino						1	—	1	1				
Foggia						3	—	24	—				
Potenza San Severo						2	—	5	—				
Potenza Melfi						1	—	2	1				
						10	—	40	2				
<i>Influenza del cavallo.</i>						Malattie infettive dei suini.							
Caltanissetta Piazza Armerina						1	—	4	—				
Novara Vercolli						—	1	—	1				
						1	1	4	1				
<i>Colera dei polli.</i>						Venezia Giulia Parenzo							
						—	—	—	—	1	—	—	2
						1	—	—	—	—	—	—	—
						3	—	—	—	—	—	—	—
						3	—	—	—	—	—	—	—
						2	—	—	—	—	—	—	—
						1	—	—	—	—	—	—	—
						1	—	—	—	—	—	—	—
						4	3	5	4				
						5	—	13	2				
						20	4	35	8				
Ancona Ancona						—	1	—	1				
Campobasso (a) Campobasso						1	—	5	—				
						1	1	5	1				

COMMISSARIATO generale civile	DISTRETTO POLITICO	Numero dei Comuni infetti		Numero delle stalle e pascoli infetti	
		rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunciati	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunciati
<i>Afta epizootica.</i>					
Venezia Giulia	Capodistria	1	3	5	34
>	Gorizia	12	2	108	26
>	Gradisca	7	—	25	—
>	Pisino	4	—	7	—
>	Pola	1	—	1	—
>	Sesana	10	1	47	1
>	Tolmino	2	—	9	—
>	Trieste	9	—	23	—
>	Volosca	1	—	2	—
Venezia Trident.	Bolzano	1	—	1	—
>	Borgo	9	1	21	1
>	Merano	—	1	—	1
>	Riva	4	1	4	5
>	Rovereto (città)	1	—	1	1
<	Rovereto	5	1	25	17
>	Silandro	11	1	70	9
>	Tione	5	2	8	5
>	Trento (città)	1	—	2	—
>	Trento	12	1	7	1
		86	14	366	101
<i>Rabbia.</i>					
Venezia Trident.	Borgo	2	—	6	—
>	Rovereto	1	—	1	—
>	Trento	2	—	2	—
		5	—	9	—
<i>Rogna.</i>					
Venezia Giulia	Parenzo	1	—	1	—
>	Sesana	2	—	2	—
Venezia Trident.	Borgo	1	—	1	—
>	Trento	1	—	1	—
		5	—	5	—

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero dei Distretti politici	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattie		
Carbonchio ematico	—	—	—
Afta epizootica	19	100	467
Malattie infettive dei suini	9	24	43
Rabbia	3	5	9
Rogna	4	5	5
Vaiuolo ovino	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—
Tubercolosi bovina	—	—	—
Colera dei polli	—	—	—

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto dell'11 dicembre 1921:

Corti Oreste, capo di reparto tecnico nei monopoli industriali con l'annuo stipendio di L. 5000 è a sua domanda collocato in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° dicembre 1921.

Con R. decreto del 29 dicembre 1921:

Massa Francesco, capo tecnico aggiunto nei monopoli industriali con l'annuo stipendio di L. 8100 è a sua domanda collocato in aspettativa per motivi di salute dal 1° dicembre 1921, con l'assegno annuo di L. 4050.

Ministero per l'Industria e il commercio

DIREZIONE GENERALE
del Credito, della Cooperazione e delle Assicurazioni private
CORSO MEDIO DEI CAMBI
del giorno 21 febbraio 1922.
(Art. 39 del Codice di commercio).

Media	Media
Parigi 182 64	Dinari —
Londra 87 77	Corone jugoslave —
Svizzera 390 09	Belgio 172 42
Spagna 318 —	Olanda 7 70
Berlino 8 99	Pesos oro 16 70
Vienna 0 65	Pesos carta 7 50
Praga 37 50	New York 20 04
Oro 386 67.	

Media dei consolidati negoziati a contanti.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Note
3,50 %/o netto (1906)	73 68	—
3,50 %/o netto (1902)	—	—
3 %/o lordo	—	—
5 %/o netto	77 66	—